



prossimi

Appuntamenti Vocazionali

sab

14

APR

AMMISSIONE AGLI ORDINI SACRI DEL SEMINARISTA ERMIR FRANI

(c/o Cappella del Seminario romano al Laterano, l'Arcivescovo accoglie e benedice il giovane perché prosegua nel cammino verso il sacerdozio)

Sab

21

APR

GRUPPO SPERANZA

Percorso per le giovani in ricerca presentate dai Parroci per un discernimento vocazionale (dalle ore 9.30 alle ore 12.30 in Seminario)

Gio

26

APR

INCONTRO PER ANIMATORI VOCAZIONALI

I rappresentanti di tutte le categorie vocazionali presenti in diocesi (Sacerdoti, Religiosi/e, Missionari, Diaconi permanenti, rappresentanti di Istituti secolari e del Laicato), si incontrano per pensare e animare insieme tutte le realtà diocesane.

Sab.

05

MAG

GRUPPI SAMUEL E MIRIAM

Percorso vocazionale per ragazzi e ragazze di scuola media (dalle ore 16.00 alle ore 19.00 in Seminario)

Mar

07

MAG

INCONTRO DI FORMAZIONE PER RESP. MINISTRANTI

(ore 19.30 in Seminario)

Gio.

17

MAG

PROSSIMA ADORAZIONE EUCARISTICA VOCAZIONALE

(alle ore 20.00 in Seminario - Parrocchia Buon Pastore)

GIO

17

MAG

GRUPPO SE VUOI

Percorso per i giovani in ricerca presentati dai Parroci per un discernimento vocazionale (dalle ore 18.00 alle ore 20.00 in Seminario, segue adorazione eucaristica vocazionale)

Gio

24

MAG

ROSARIO VOCAZIONALE

Alle ore 19.30 ci ritroveremo vicino la grotta di Lourdes nel cortile del Seminario con giovani e famiglie per pregare con Maria Madre di ogni Vocazione perché ci insegni il coraggio di scelte autentiche ed evangeliche.

55 Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni



22 Aprile 2018

Signore, forse io sono ancora troppo lontana da te. Aiutami, fa che il seme della tua Parola germogli anche dentro di me sempre più forte. Insegnami anche ad onorarti nei miei fratelli più bisognosi ed emarginati.

Signore, pongo nelle tue mani la mia fede, rafforzala, accogliendo nel mio cuore ciò che mi chiedi. Amen

Signore, donami serenità, la forza del cuore e la chiarezza dell'anima. Indicami la via giusta da percorrere e ti prego illumina il cammino pieno di ostacoli. Veglia su di me, non lasciarmi mai sola e donami la pace del cuore

Credo Signore che il tuo grande sacrificio non sia stato vano e leggo su quella croce l'infinito amore che hai per noi. Dona luce ai nostri giovani affinché in te trovino la strada della felicità

Signore, fa che la mia lampada, la mia luce interiore, trovi in te, nella fede in te la forza di non spegnersi mai. In questo momento difficile della mia vita la mia fede non vacilla. Vacilla però la mia fiducia in me stessa e nelle mie capacità, aiutami, io mi affido a te, abbi cura delle persone che io amo, perché possano realizzare i loro sogni, trovare la propria strada.

Signore Gesù, ti prego per la famiglia che vive un momento di prova nella malattia. Dona la tua forza e il tuo coraggio, fa sentire la tua presenza ricca di amore e di tenerezza.



**Ecco alcune preghiere
scritte durante l'Adorazione
del 08 marzo 2018**

Aiutaci Signore a capire qual è la strada che tu sogni per noi. Aiutami a sognare come te e con te e sempre per il bene della famiglia che stiamo iniziando a pensare. Guidaci e illumina i nostri passi, i nostri pensieri e le nostre preghiere

Gesù aiutami ad avere fede, anche nel buio della vita e nel vuoto della mia esistenza, quando non riuscirò vedere nulla io mi fido di te... la fede nasce dall'amore, Signore Gesù aiutami a capire se quell'amore è accanto a te, Oppure accanto ad una persona che hai mandato sul mio cammino di vita....

il pane nella bisaccia



(Enzo Bianchi, *Lettere ad un amico sulla vita spirituale*, 2010)

«Vorrei approfondire ciò che ti scrivevo in una lettera precedente, condividendo con te la mia meraviglia davanti a una pagina straordinaria della Bibbia. Si trova nel Primo libro dei Re, al capitolo terzo. Il giovane Salomone succede a suo padre David come re di Giuda. Salomone è giovane, niente lascia presagire la gloria futura. Vuole incominciare il suo regno con un atto di culto a Dio, si reca così a Gabaon per offrire un sacrificio. La notte precedente, però, fa un sogno. Il Signore gli appare e dichiara: "Chiedi! Cosa ti posso donare?". Un'offerta favolosa! Salomone potrebbe pretendere molto: un grande regno, la sottomissione di tutti i nemici, la vittoria in guerra. In compenso, egli chiede un levshome'a, letteralmente "un cuore che ascolta" (1Re 3,9). Salomone desidera ricevere da Dio un cuore capace di ascoltare: nell'antropologia biblica il cuore è l'organo che include la dimensione affettiva e quella razionale, è l'organo alla sorgente dei sentimenti, dei pensieri, delle azioni dell'uomo. Insomma, Salomone chiede che tutta la sua persona sia animata dalla capacità di ascoltare. Una domanda che a Dio piace molto e fu esaudita, poiché nella tradizione ebraica Salomone è il sapiente per eccellenza. Mi preme sottolineare questo: l'ascolto è di gran lunga il dono più grande che devi chiedere a Dio. Dovrebbe abitare il credente fin dall'origine: prima di essere definito dalla fede, dalla preghiera o dalle opere, il credente è uno che si esercita nell'arte dell'ascolto. È il primo rapporto che lo lega a Dio. La particolarità della fede ebraica e poi cristiana, è la centralità del Dio che parla, che è Parola. Dicendo: "Luce!" Dio creò il mondo. "In principio era la Parola" (Gv 1,1), afferma il quarto vangelo. E dinanzi al Dio che parla, che è Parola, la creatura umana è chiamata a essere ascolto. Potremmo parafrasare con audacia il prologo del Vangelo di Giovanni così: in principio era l'ascolto e l'ascolto era l'uomo... Il cucciolo d'uomo impara ad ascoltare ben prima di parlare ed è ascoltando che impara il linguaggio. È impossibile chiudere le nostre orecchie, a differenza degli occhi, della bocca e del naso. Esserci è ascoltare. E l'ascolto puramente passivo può divenire, se lo si esercita con attenzione, un'attività che coinvolge l'intera persona. Ascoltare davvero è esserci per l'Altro. Dio rivolge all'uomo la prima parola: "Adam, dove sei?" (Gen 3,9). E per l'uomo ascoltare significa rispondere: "Eccomi qui, pronto per la comunicazione". Per lungo tempo si è presentata la preghiera cristiana come rivolgere parole a Dio. No, la preghiera cristiana è soprattutto ascolto! Se si parla a Dio, è solo in risposta alla sua parola ascoltata [...]. Abbiamo così tanto da dirgli da non lasciarlo nemmeno parlare... Sì, l'ascolto di Dio è un'operazione difficile. Richiede da parte nostra il silenzio, ma anche la povertà interiore, l'attenzione, un atteggiamento di ricerca... Credimi, esercitandoti a esso con pazienza potrai crescere nella vita spirituale»

Canto: **Jesus Christ, you are my life** (Marco Frisina)

**Jesus Christ, you are my life,
alleluia, alleluia.**

**Jesus Christ, you are my life,
you are my life, alleluia.**

Tu sei via, sei verità, tu sei la nostra vita,
camminando insieme a te, vivremo in te per sempre.

Ci raccogli nell'unità, riuniti nell'amore,
nella gioia dinanzi a te, cantando la tua gloria.

Nella gioia camminerem, portando il tuo Vangelo,
testimoni di carità, figli di Dio nel mondo.

Canto iniziale: **Lode al nome tuo** (Matt e Beth Redman)

Lode al nome tuo, dalle terre più floride,
dove tutto sembra vivere, lode al nome tuo.

Lode al nome tuo, dalle terre più aride,
dove tutto sembra sterile, lode al nome tuo.

**Tornerò a lodarti sempre, per ogni dono tuo,
e quando scenderà la notte, sempre io dirò:
Benedetto è il nome del Signor, lode al nome tuo.
Benedetto è il nome del Signor, il glorioso nome di Gesù.**

Lode al nome tuo, quando il sole splende su di me,
quando tutto è incantevole, lode al nome tuo.

Lode al nome tuo, quando io sto davanti a te,
con il cuore triste e fragile, lode al nome tuo.

**Tornerò a lodarti sempre, per ogni dono tuo,
e quando scenderà la notte, sempre io dirò:
Benedetto è il nome del Signor, lode al nome tuo.
Benedetto è il nome del Signor, il glorioso nome di Gesù.**

Tu doni e porti via, tu doni e porti via,
ma sempre sceglierò di benedire te.

Tornerò a lodarti sempre, per ogni dono tuo ...

Preghiera iniziale

- Sac.* Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.
Tutti Amen.
- Sac.* Il Dio della speranza, che ci riempie di ogni gioia e pace nella fede per la potenza dello Spirito Santo, sia con tutti voi.
- Tutti** E con il tuo Spirito.
- Sac.* Tacere davanti a te, offrirti il mio silenzio in omaggio d'amore. Tacere davanti a te per poter dire l'inesprimibile al di là delle parole. Tacere per liberare il fondo del mio spirito, l'essenza della mia anima
- Tutti:** Tacere per lasciare che lo Spirito d'amore gridi in me "Abba" al Padre, e dirti "Signore" con la sua voce divina dagli accenti ineffabili.
- Sac.* Tacere, lasciarti rivolgermi la tua parola in tutta libertà, sforzarmi di ascoltare il tuo linguaggio segreto e di meditarlo.
- Tutti:** Tacere e cercarti non più con le parole ma con tutto il mio essere, e trovarti veramente quale tu sei, Gesù, nella tua divinità.
- Sac.* Tacere per sognare di te, della tua presenza, della tua grande bontà, e per scoprirti nella tua realtà più bello del mio sogno.

Jean Galot

Acclamazioni alla Ss.Trinità, alla B.V.Maria e ai Santi

Tutti Benedetto il Dio dei nostri Padri

Benedetto il Suo Nome Santo

Benedetto Gesù, Misericordia del Padre

Benedetto Gesù, Unico Salvatore

Benedetto Gesù, Pane per il nostro viaggio

Benedetto Gesù, Acqua per la nostra sete

Benedetto Gesù, Eterno Riconciliatore

Benedetto lo Spirito Santo, Sorgente di ogni ministero

Benedetto lo Spirito Santo, Anima della Comunità

Benedetta la Vergine Maria, Madre di Cristo e dei Popoli

Benedetta la Vergine Maria, Modello dei Cristiani

Benedetta la Vergine Maria, Sede della Sapienza

Benedetti Voi, Uomini e Donne, Amici del Signore

Il nostro Dio sia annunziato a tutti.

Preghiamo per le Vocazioni

Giovani Padre Buono, che ami tutte le tue creature e desideri farne tua dimora, donaci un cuore che ascolti, capace di posarsi sul cuore di Cristo e battere al ritmo della tua Vita.

Adulti Signore Gesù, amante della vita, Allargaci il cuore alla tua misura; Raccontaci il tuo desiderio E compilo nella nostra carne. Sprigiona in noi le energie Della tua Risurrezione E contagiaci di vita eterna.

Sac. Spirito Santo, ospite atteso, Vieni e mostraci la bellezza di una vita Che appartenga tutta a Cristo.

Tutti **A te , Maria, Madre sempre presente,
Affidiamo il desiderio di pienezza
Che attende di esplodere
Dentro il cuore di molti giovani.
Tu che hai accolto l'inedito,
Suscita anche in noi
L'audacia del tuo si.**

*Preghiera
Della 55^a GMPV*

In ascolto della Parola

Dal primo libro dei Re (1Re 3,5-15)

In Gàbaon il Signore apparve a Salomone in sogno durante la notte e gli disse: «Chiedimi ciò che io devo concederti». Salomone disse: «Tu hai trattato il tuo servo Davide mio padre con grande benevolenza, perché egli aveva camminato davanti a te con fedeltà, con giustizia e con cuore retto verso di te. Tu gli hai conservato questa grande benevolenza e gli hai dato un figlio che sedesse sul suo trono, come avviene oggi. Ora, Signore mio Dio, tu hai fatto regnare il tuo servo al posto di Davide mio padre. Ebbene io sono un ragazzo; non so come regolarmi. Il tuo servo è in mezzo al tuo popolo che ti sei scelto, popolo così numeroso che non si può calcolare né contare. Concedi al tuo servo un cuore docile perché sappia rendere giustizia al tuo popolo e sappia distinguere il bene dal male, perché chi potrebbe governare questo tuo popolo così numeroso?». Al Signore piacque che Salomone avesse domandato la saggezza nel governare. Dio gli disse: «Perché hai domandato questa cosa e non hai domandato per te né una lunga vita, né la ricchezza, né la morte dei tuoi nemici, ma hai domandato per te il discernimento per ascoltare le cause, ecco faccio come tu hai detto. Ecco, ti concedo un cuore saggio e intelligente: come te non ci fu alcuno prima di te né sorgerà dopo di te. Ti concedo anche quanto non hai domandato, cioè ricchezza e gloria come nessun re ebbe mai. Se poi camminerai nelle mie vie osservando i miei decreti e i miei comandi, come ha fatto Davide tuo padre, prolungherò anche la tua vita». Salomone si svegliò; ecco, era stato un sogno. Andò in Gerusalemme; davanti all'arca dell'alleanza del Signore offrì olocausti, compì sacrifici di comunione e diede un banchetto per tutti i suoi servi.

Per riflettere...

“Dammi un cuore che ascolta”

È la risposta del giovane Salomone alla richiesta di Dio dopo essere salito al trono di Davide suo Padre.

Salomone è giovane! Vuole incominciare il suo regno con un atto di culto a Dio. Si reca a Gabaon per offrire un sacrificio a Dio.

Anche tu, giovane o adulto che sia, hai imparato ad affidarti al Signore prima di ogni tua attività, di un inizio?

La notte precedente Salomone fa un sogno in cui il Signore dichiara: «chiedimi ciò che io devo concederti»

Il Signore è completamente a sua disposizione.

Ti chiede cosa vuoi, di cosa hai bisogno, cosa può donarti?

Un Dio che ancora una volta chiede il tuo permesso, il tuo consenso.

“Dio che ti ha creato senza di te,

Non può salvarti senza di te.”

S. Agostino

Salomone potrebbe chiedere tutto: un grande regno,

La sottomissione dei suoi nemici,

La vittoria in guerra,

ma.....

Mentre chi presiede fa l'offerta dell'incenso, chi può si metta in ginocchio.

Canto d'adorazione: Seme dell'eternità (Gen Rosso - Gen Verde)

Pane di vita offerto per noi,
forza del nostro cammino;
cibo del cielo che il Padre ci dà,
per ogni uomo sei “Dio vicino”.

In questa fonte di felicità
c'è il tuo disegno divino:
sei tu che vieni a trasformarci in te,
questo è l'immenso nostro destino.

Tu sei la luce venuta tra noi,
l'Amore, Eterno Presente.
Tu ci fai una cosa sola con te:
figli nel Figlio del Dio vivente.

Hai messo il seme dell'eternità
nel corpo che tu ci hai dato
e il nostro corpo un giorno riporterà
nella tua gloria tutto il creato.

Canto: **Al Signore canterò** (D. Haas - M. Deflorian)

**Al Signore canterò, loderò il suo nome.
Sempre lo ringrazierò, finché avrò vita.**

Darà fiducia a chi è stato offeso, speranza a chi non l'ha.
Giustizia per il povero, cibo a chi ha fame, libertà a tutti.

Darà la luce a chi non vede, la forza a chi si sente solo.
Dio, amore e sicurezza, con gioia, aprirà a tutti la sua casa.

Darà respiro di vita a chi ha il cuore spezzato dall'angoscia.
Dio regnerà per sempre e noi canteremo il suo amore.

Riflessione del Sacerdote

SALOMONE DESIDERA UN CUORE CAPACE DI ASCOLTARE

E tu cosa avresti chiesto al Signore?

Il cuore è l'organo che include la dimensione affettiva, razionale, è sorgente dei sentimenti, dei pensieri, delle azioni dell'uomo. Salomone chiede che tutta la sua persona sia animata dalla capacità di ascoltare.

L'ascolto è di gran lunga la cosa che devi chiedere a Dio.

Il credente è uno che si esercita nell'arte dell'ascolto.

L'ASCOLTO, crea intimità con l'altro, con l'Altro.

Solo dopo aver ascoltato nasce la FEDE come adesione e
la CARITA' come risposta concreta.

Quanto tempo dedichi all'ASCOLTO di Dio, dell'altro?

Sai ascoltare il tuo cuore?

Ascoltare davvero è esserci per l'altro!

È dire all'altro: TU ESISTI!

SEI IMPORTANTE PER ME!

QUELLO CHE MI DICI E' IMPORTANTE!

Dio da sempre si è posto in questo atteggiamento nei nostri confronti ponendoci domande e cercandoci lì dove eravamo.

La prima domanda che Dio pone ad Adamo è DOVE SEI?
Viene a cercarti, vuole ASCOLTARE IL TUO CUORE nel tuo qui ed ora.

E tu, ti sei mai messo in ascolto del tuo cuore?

Cosa ti suggerisce?

Cosa Dio ti sta comunicando?

Chiedi al Signore un cuore docile
perché tu sappia discernere
la strada giusta da seguire per la tua felicità.

Fai silenzio e ascolta la Sua voce.

Dio vuole amarti lì dove sei, così come sei.

Una guida sicura e saggia ti aiuta a fare verità,
a confrontarti con il tuo DIO e non solo con il tuo IO

VIVERE:

L'ascolto e il discernimento ci conducono alla VITA,
Ad una scelta per Dio e per i fratelli
Oggi il Signore ti chiama.

Non essere pigro, non arrenderti, non fermarti,
Non aspettare che tutto sia a posto,
Tutto sia ben organizzato,
Che tutto sia perfetto.

RISCHIA CON IL SIGNORE!!

NON TI DELUDERA'

Donagli il tuo cuore e ne farà la Sua dimora per sempre.
Apri ti a Lui, non aver paura.

**Cosa ti blocca nella tua vita nel deciderti
per il Signore e con il Signore?**

Per riflettere...

ASCOLTARE, DISCERNERE, VIVERE LA PAROLA,

Ci permette di far fruttare i nostri talenti
 Ci rende strumenti di salvezza nel mondo,
 Ci orienta alla pienezza della felicità.

ASCOLTARE:

Dio è molto discreto, non si impone alla nostra libertà,
 Parla dolcemente al tuo cuore per comunicarti la Sua vita divina.
 Dio ti parla anche attraverso la tua quotidianità,
 attraverso gli eventi della tua vita.

Sai ascoltarlo?

Tacere e fermarti senza farti soffocare dalle preoccupazioni?

Fai silenzio dentro di te. Permetti a Dio di esserci nella tua storia!

DISCERNERE:

Dinanzi a Dio impariamo a fare una distinzione tra ciò che mi rende felice e
 ciò che mi allontana da questo fine.
 Con Dio possiamo leggere dentro la nostra vita
 e cogliere dove e a cosa il Signore ci chiama.
 Non camminare da solo, lasciati guidare, Dio vuole condurti su pascoli erbosi.

Canto: **Come tu mi vuoi (RnS)**

Eccomi Signor, vengo a te mio re,
 che si compia in me la tua volontà.
 Eccomi Signor, vengo a te mio Dio,
 plasma il cuore mio e di te vivrò.
 Se tu lo vuoi, Signore manda me,
 e il tuo nome annuncerò.

**Come tu mi vuoi, io sarò;
 dove tu mi vuoi, io andrò.**

**Questa vita io voglio donarla a te,
 per dar gloria al tuo nome mio re.**

**Come tu mi vuoi, io sarò;
 dove tu mi vuoi, io andrò.**

**Se mi guida il tuo amore paura non ho,
 per sempre io sarò,
 come tu mi vuoi.**

Eccomi Signor, vengo a te mio re,
 che si compia in me la tua volontà.
 Eccomi Signor, vengo a te mio Dio,
 plasma il cuore mio e di te vivrò.
 Tra le tue mani mai più vacillerò
 e strumento tuo sarò.

In ascolto di un testimone

dal Messaggio per la Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni
2018 di Papa Francesco

«La chiamata del Signore non ha l'evidenza di una delle tante cose che possiamo sentire, vedere o toccare nella nostra esperienza quotidiana. Dio viene in modo silenzioso e discreto, senza imporsi alla nostra libertà. Così può capitare che la sua voce rimanga soffocata dalle molte preoccupazioni e sollecitazioni che occupano la nostra mente e il nostro cuore. Occorre allora predisporre a un ascolto profondo della sua Parola e della vita, prestare attenzione anche ai dettagli della nostra quotidianità, imparare a leggere gli eventi con gli occhi della fede e mantenersi aperti alle sorprese dello Spirito. Non potremo scoprire la chiamata speciale e personale che Dio ha pensato per noi, se restiamo chiusi in noi stessi, nelle nostre abitudini e nell'apatia di chi spreca la propria vita nel cerchio ristretto del proprio io, perdendo l'opportunità di sognare in grande e di diventare protagonista di quella storia unica e originale, che Dio vuole scrivere con noi [...] Quest'attitudine oggi diventa sempre più difficile, immersi come siamo in una società rumorosa, nella frenesia dell'abbondanza di stimoli e di informazioni che affollano le nostre giornate. Al chiasso esteriore, che talvolta domina le nostre città e i nostri quartieri, corrisponde spesso una dispersione e confusione interiore, che non ci permette di fermarci, di assaporare il gusto della contemplazione, di riflettere con serenità sugli eventi della nostra vita e di operare, fiduciosi nel premuroso disegno di Dio per noi, di operare un fecondo discernimento. Ma, come sappiamo, il Regno di Dio viene senza fare rumore e senza attirare l'attenzione (cfr Lc 17,21), ed è possibile coglierne i germi solo quando [...] sappiamo entrare nelle profondità del nostro spirito, lasciando che esso si apra all'impercettibile soffio della brezza divina (cfr 1 Re 19,11-13) [...]. Ognuno di noi può scoprire la propria vocazione solo attraverso il discernimento spirituale, un «processo con cui la persona arriva a compiere, in dialogo con il Signore e in ascolto della voce dello Spirito, le scelte fondamentali, a partire da quella sullo stato di vita» (Sinodo dei Vescovi, XV Assemblea Generale Ordinaria, I giovani, la fede e il discernimento vocazionale, II, 2). Scopriamo, in particolare, che la vocazione cristiana ha sempre una dimensione profetica. Come ci testimonia la Scrittura, i profeti sono inviati al popolo in situazioni di

grande precarietà materiale e di crisi spirituale e morale, per rivolgere a nome di Dio parole di conversione, di speranza e di consolazione. Come un vento che solleva la polvere, il profeta disturba la falsa tranquillità della coscienza che ha dimenticato la Parola del Signore, discerne gli eventi alla luce della promessa di Dio e aiuta il popolo a scorgere segnali di aurora nelle tenebre della storia. Anche oggi abbiamo tanto bisogno del discernimento e della profezia; di superare le tentazioni dell'ideologia e del fatalismo e di scoprire, nella relazione con il Signore, i luoghi, gli strumenti e le situazioni attraverso cui Egli ci chiama. Ogni cristiano dovrebbe poter sviluppare la capacità di "leggere dentro" la vita e di cogliere dove e a che cosa il Signore lo sta chiamando per essere continuatore della sua missione [...]. La gioia del Vangelo, che ci apre all'incontro con Dio e con i fratelli, non può attendere le nostre lentezze e pigrizie; non ci tocca se restiamo affacciati alla finestra, con la scusa di aspettare sempre un tempo propizio; né si compie per noi se non ci assumiamo oggi stesso il rischio di una scelta. La vocazione è oggi! La missione cristiana è per il presente! E ciascuno di noi è chiamato – alla vita laicale nel matrimonio, a quella sacerdotale nel ministero ordinato, o a quella di speciale consacrazione – per diventare testimone del Signore, qui e ora. Questo "oggi" proclamato da Gesù, infatti, ci assicura che Dio continua a "scendere" per salvare questa nostra umanità e farci partecipi della sua missione. Il Signore chiama ancora a vivere con Lui e andare dietro a Lui in una relazione di speciale vicinanza, al suo diretto servizio. E se ci fa capire che ci chiama a consacrarsi totalmente al suo Regno, non dobbiamo avere paura! È bello – ed è una grande grazia – essere interamente e per sempre consacrati a Dio e al servizio dei fratelli. Il Signore continua oggi a chiamare a seguirlo. Non dobbiamo aspettare di essere perfetti per rispondere il nostro generoso "eccomi", né spaventarci dei nostri limiti e dei nostri peccati, ma accogliere con cuore aperto la voce del Signore. Ascoltarla, discernere la nostra missione personale nella Chiesa e nel mondo, e infine viverla nell'oggi che Dio ci dona.